

**ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
(FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2021-2027)**

**AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER IL FINANZIAMENTO DI
INTERVENTI DI VIABILITÀ PROVINCIALE E PER INFRASTRUTTURE DI
TRASPORTO**

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Visti:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che all'art. 1 definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai fondi SIE 2021-2027 (commi da 51 a 54), dispone una prima dotazione di risorse FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro (comma 177), e pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse FSC secondo la chiave di riparto nella misura dell'80 per cento alle aree del Mezzogiorno ed il 20 per cento alle aree del Centro-Nord (comma 178);
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che a completamento della dotazione programmatica FSC per il 2021-2027, prevista nel Documento di economia e finanza del 2020, destina ulteriori 23,5 miliardi di euro;
- l'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede la possibilità di utilizzare le risorse del FSC al fine di ridurre, nella misura massima di 15 punti, la percentuale del cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus 2021-2027;
- la delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse FSC 2021-2027, che dà evidenza, tra l'altro, delle varie assegnazioni disposte con norme di legge a valere sul FSC 2021-2027;
- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;

Richiamate:

- la delibera di Giunta regionale n. 43 del 15/01/2024 recante “Approvazione schema di Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 di cui all'art.1, comma 1, lettera d del decreto-legge n.124/2023;
- la delibera di Giunta regionale n. 963 del 04/06/2024 recante “FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027. PRESA D'ATTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI AL PIANO FINANZIARIO. INDIRIZZI PER L'AVVIO E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI/LINEE DI AZIONE”.

2 PREMESSE E OBIETTIVI GENERALI

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

In data 17 gennaio 2024 è stato sottoscritto dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna l'Accordo per lo sviluppo e la coesione (Accordo) ai sensi del Decreto-legge n.124/2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 43/2024.

Nell'Accordo è ricompresa la linea di azione rivolta al finanziamento di interventi infrastrutturali per la viabilità provinciale e per infrastrutture di trasporto proposti dalle Province e della Città metropolitana del territorio dell'Emilia-Romagna.

Nelle more del perfezionamento dell'iter di approvazione della delibera CIPESS relativa all'assegnazione delle risorse dell'Accordo per l'Emilia-Romagna (a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti e pubblicazione in Gazzetta ufficiale), il presente avviso per manifestazioni di interesse intende dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo stesso e, nello specifico, selezionare interventi rivolti a promuovere la realizzazione di nuovi tratti stradali di collegamento e interventi di potenziamento, messa in sicurezza, adeguamento e manutenzione straordinaria di tratti stradali strategici (provinciali e comunali) per il territorio regionale, oltre che interventi di riqualificazione e potenziamento di infrastrutture aeroportuali. Tale scelta permette l'attuazione di un disegno strategico rispetto alle esigenze del territorio più impellenti e determinanti.

La Regione si riserva di assumere gli impegni giuridicamente vincolanti nei confronti dei beneficiari subordinatamente all'intervenuta efficacia della Delibera CIPESS sopra richiamata.

3 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

La linea di azione “Manifestazioni di interesse per infrastrutture (ambito provinciale)” prevista dall'accordo è rivolto agli 8 Enti provinciali del territorio e alla Città metropolitana di Bologna, tenendo conto orientativamente delle proposte dei soggetti beneficiari già pervenute alla Regione Emilia-Romagna nella seconda parte dell'anno 2023 tramite il “Format Scheda rilevazione FSC 2021 2027”, per il caricamento sulla piattaforma informativa del Dipartimento per le Politiche di Coesione (Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Le Province e la Città metropolitana di Bologna sono tenute a raccogliere e selezionare, **in base alle priorità del proprio territorio**, anche i fabbisogni dei Comuni e degli altri soggetti attuatori degli interventi previsti.

4. RISORSE DISPONIBILI, VINCOLI FINANZIARI E AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Nell'Accordo è prevista la linea di azione rivolta al finanziamento di interventi infrastrutturali, per un ammontare di **137 milioni di euro** di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027.

La suddetta linea di azione quindi rivolta al finanziamento di progetti di potenziamento delle infrastrutture del territorio, con **137 milioni di euro** da fonte FSC.

A queste risorse si aggiungeranno altre risorse del bilancio regionale che saranno oggetto di apposite e ulteriori comunicazioni.

L'ammontare complessivo di 137 milioni di euro è così ripartito nelle annualità, secondo il piano finanziario di spesa definito all'allegato B2 dell'Accordo stesso:

Tabella 1 Cronoprogramma di spesa delle risorse FSC per annualità

IMPORTO TOTALE FSC 21-27	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
137 milioni euro	5 M€	15 M€	20 M€	14 M€	18 M€	18 M€	25 M€	22 M€

Nel 2024 si provvederà all'assegnazione di una prima tranche pari a **100 milioni di euro**, da ripartire a favore degli interventi candidati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna in base ai cronoprogrammi di esigibilità finanziaria che saranno presentati per ogni progetto finanziato, nei limiti di spesa annuali di cui alla tabella sopra riportata.

Si precisa che l'importo di 100 milioni messo a disposizione per l'assegnazione delle risorse del 2024 potrà essere incrementato, al fine di dare copertura all'intervento posto sul limitare della graduatoria.

Nel caso in cui un territorio provinciale o metropolitano candidi più di un intervento nell'anno 2024, non potrà essere assegnato un finanziamento complessivo superiore a 10 milioni di euro per le province e 20 milioni di euro per la città metropolitana.

Al fine di assicurare un'equa distribuzione su tutto il territorio regionale degli interventi sulla rete infrastrutturale, qualora nel 2024 il territorio di una provincia risultasse assegnatario di un finanziamento inferiore al 10% della somma resa disponibile in tale annualità, o la CMBO assegnataria di un finanziamento inferiore al 20%, nell'avviso per manifestazioni di interesse relativo all'anno 2025, si provvederà a concedere priorità a tali enti.

Nel 2025 saranno avviate ulteriori manifestazioni di interesse, secondo le modalità del presente avviso ed entro i termini indicati alla successiva lettera 7, per l'assegnazione delle restanti risorse del fondo sviluppo e coesione ancora disponibili.

Gli interventi che non risultassero assegnatari del finanziamento a seguito dell'avviso 2024 potranno ricandidarsi negli avvisi successivi.

La Regione, ai fini dell'applicazione del meccanismo di revoca delle risorse di cui all'articolo 2 del DL n.124/2023, dovuto al mancato rispetto del cronoprogramma di spesa, si ritiene sollevata dagli impegni assunti nei confronti dei beneficiari a valere sul fondo FSC 2021-2027. Ossia, il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale previsto per l'attuazione degli interventi determina la revoca del finanziamento da parte della Regione nei confronti dei beneficiari della quota annuale non spesa.

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTO CANDIDABILI, DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE E CRITERI DI SELEZIONE

Saranno ammissibili interventi volti alla realizzazione di nuovi tratti stradali di collegamento e interventi di potenziamento, messa in sicurezza, adeguamento e manutenzione straordinaria di tratti stradali strategici (provinciali e comunali) per il territorio regionale, oltre che interventi di riqualificazione e potenziamento di infrastrutture aeroportuali

Gli interventi oggetto di finanziamento, sia di ambito provinciale che comunale, dovranno ricoprire un ruolo di rilevanza sul territorio regionale e provinciale, con priorità ad opere di rilevante interesse regionale o provinciale e agli interventi immediatamente cantierabili.

Per la candidatura della manifestazione di interesse è richiesta quale condizione di ammissibilità l'approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs 36/2023, ossia del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 225 comma 9 dello stesso (Disposizioni transitorie e di coordinamento), nonché la presentazione dell'estratto del piano degli investimenti/OO.PP triennale/annuale da parte dell'Ente.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

- Principali elaborati del progetto di fattibilità tecnico-economica o livelli progettuali successivi;
- Cronoprogramma della spesa;
- Atto di approvazione in linea tecnica degli stessi.

I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri di selezione che saranno applicati dal Nucleo di valutazione regionale per il presente Avviso, appositamente costituito:

- 1) **GRADO DI CANTIERABILITA' DELL'OPERA:** maggiore livello progettuale rispetto al livello minimo dato dal progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art.41 del D. Lgs 36/2023 ovvero dal progetto definitivo ai sensi dell'art. 225 comma 9 dello stesso, e/o grado di completamento dell'iter approvativo del progetto (es. valutazioni ambientali, localizzazioni urbanistiche, pareri, nulla osta o altri atti comunque denominati che condizionano l'appalto dei lavori): PESO 50;
- 2) **STRATEGICITA' OPERA:** grado di rilevanza strategica dell'opera a livello regionale, in base agli strumenti pianificatori e programmatici vigenti, nonché in base ai flussi di traffico e/o al bacino di utenza servito (a titolo esemplificativo collegamenti a servizi essenziali, scuole, ospedali, attività produttive o centri rilevanti centri direzionali): PESO 40;
- 3) **GRADO ED ENTITA' DEL COFINANZIAMENTO:** quota di cofinanziamento, anche derivante da altre fonti di finanziamento, destinato all'intervento proposto a candidatura: PESO 10.

6. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

I criteri di ammissibilità della spesa seguono la normativa europea e quella nazionale di riferimento, così come quella in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente).

Saranno ritenute ammissibili solo le spese sostenute a partire **1° gennaio 2021**.

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa a contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- le spese per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche;
- le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature permanenti, a condizione che siano inventariate nel patrimonio pubblico;
- l'Imposta sul Valore Aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

Ulteriori informazioni approfondite saranno disponibili dopo l'approvazione del nuovo Sistema di gestione e controllo (SIGECO) relativo a tutti gli interventi finanziati tramite l'Accordo, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera CIPESS di riferimento, in attuazione alle linee guida generali per il funzionamento dell'Accordo stabilite dal DL 'Decreto Sud' (DL 124/2023), convertito con Legge n. 162 del 13 novembre 2023: la documentazione sarà scaricabile dalla pagina web del Fondo sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna.

Ciascun Ente beneficiario delle risorse assicura l'espletamento delle operazioni di monitoraggio degli interventi in coerenza con quanto previsto dalle normative vigenti del fondo sviluppo e coesione.

7. PROCEDURE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite una piattaforma informatica regionale, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <https://fsc.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione dedicata agli Avvisi/bandi, dove sarà definita la documentazione da allegare.

Le domande potranno essere presentate a partire **dalle ore 10:00 del 30 settembre alle ore 17:00 del 16 ottobre 2024 e dalle ore 10:00 del 1° settembre e fino alle ore 17:00 del 17 settembre 2025**, salvo proroghe per motivate esigenze.

Le Province e la Città metropolitana di Bologna dovranno farsi carico di raccogliere, selezionare, in base alle priorità del proprio territorio, e compilare anche le istanze dei Comuni e degli altri soggetti attuatori degli interventi previsti nel proprio ambito di competenza, fermo restando che i beneficiari del finanziamento saranno i soggetti attuatori.

8. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

L'istruttoria si conclude con la redazione di una graduatoria di interventi ammissibili a contributo.

L'approvazione della graduatoria e la contestuale attribuzione dei contributi finanziari sarà effettuata con successivo atto, **subordinatamente all'intervenuta efficacia della delibera CIPESS**, e

pubblicata sul portale della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://fsc.regione.emilia-romagna.it/> nonché sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

9. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

A seguito dell'ammissione prevista al precedente paragrafo 8, la concessione del contributo, nonché la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, verrà disposta con atti formali del dirigente competente, in applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., dietro **presentazione** da parte del beneficiario del contributo, **del provvedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) o livello progettuale successivo. Il provvedimento dovrà indicare il Codice Unico del progetto (CUP) assegnato all'intervento e la copertura finanziaria del progetto e dovrà altresì approvare il cronoprogramma di esigibilità della spesa.**

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le modalità di erogazione dei contributi saranno esplicitate dopo l'approvazione del nuovo Sistema di gestione e controllo (SIGECO) relativo a tutti gli interventi finanziati tramite l'Accordo, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera CIPESS di riferimento, in attinenza alle linee guida generali per il funzionamento dell'Accordo stabilite dal DL 'Decreto Sud' (DL 124/2023), convertito con Legge n. 162 del 13 novembre 2023: la documentazione sarà scaricabile dalla pagina web del Fondo sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna.

In ogni caso nel primo atto di assegnazione e/o impegno dei contributi regionali si provvederà a dettagliare le modalità di erogazione degli stessi.

11. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile dell'Area di Lavoro Viabilità Logistica Vie d'acqua e Aeroporti Ing. Federica Ropa.

Per informazioni è possibile contattare la segreteria dell'Area di lavoro inviando una e-mail all'indirizzo Viabilita@Regione.Emilia-Romagna.it

12. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dai partecipanti saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento europeo n. 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della richiesta di contributo è presupposto indispensabile per accertare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione e per l'espletamento delle successive attività amministrative e contabili ad esso correlate. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno trattati, per tutto il tempo necessario alla gestione dell'intero procedimento amministrativo e per le attività successive di rendicontazione, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e secondo quanto previsto dal d.lgs. 33/2013.

Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it.

Il trattamento dei dati avverrà secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e verranno acquisiti e conservati mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente procedimento di assegnazione di contributi e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

L'interessato può nei casi previsti esercitare nei confronti del Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o cancellazione degli stessi e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 679/2016.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali

soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. ^[1]_[SEP]

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei

fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 (“Finalità del trattamento”).